

ESERCIZIO MASTERCLASS



Oggi utilizzerete un campione di dati raccolti dall'esperimento LHCb
in collisioni protone-protone all'acceleratore LHC.

L'esercizio sarà diviso in due parti.

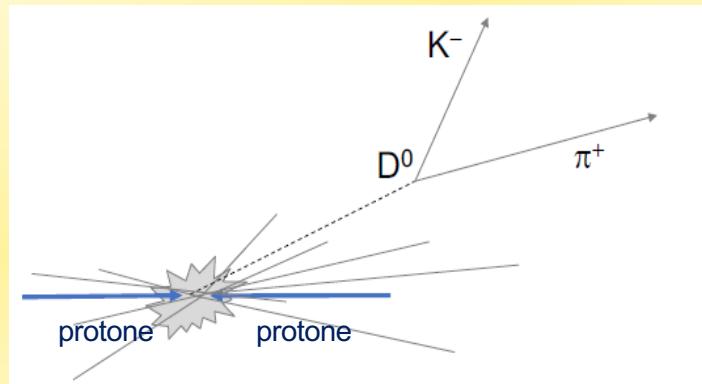
- PRIMA PARTE:** selezionare le particelle D^0 prodotte nelle interazioni
- SECONDA PARTE:** misurare la vita media della particella D^0

La particella D^0 : come misurarne la vita media



La D^0 è una particella instabile e, dopo un certo tempo, ovvero dopo aver percorso una certa distanza dal punto di produzione, decade in particelle più leggere
(nel campione di dati che stiamo esaminando, in piona e kaone).

Quanto tempo sopravvive prima di decadere?



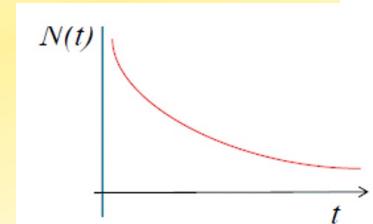
La particella D⁰: come misurarne la vita media



Il decadimento di una particella instabile è descritto da una legge esponenziale:

$$N(t) = N_0 e^{-t/\tau}$$

dove N_0 e $N(t)$ rappresentano il numero di particelle rispettivamente all'istante iniziale e all'istante t .



Il numero di particelle (nel nostro caso, D⁰) diminuisce esponenzialmente nel tempo e, dopo un tempo pari a τ (vita media), si riduce di un fattore $1/e = 0.37$.

NOTA: Non è possibile stabilire quando decadrà la singola particella, ma è nota la legge che descrive il decadimento di un certo numero di particelle!

La particella D⁰: come misurarne la vita media



Il decadimento di una particella instabile è descritto da una legge esponenziale:

$$N(t) = N_0 e^{-t/\tau}$$

dove N₀ e N(t) rappresentano il numero di particelle
rispettivamente all'istante iniziale e all'istante t.

Il numero di particelle (nel nostro caso, D⁰) diminuisce esponenzialmente
nel tempo e, dopo un tempo pari a τ (**vita media**), si riduce di un fattore 1/e = 0.37.

La vita media della D⁰ è pari a:

$$\tau_{D^0} = (410.1 \pm 1.5) \times 10^{-15} \text{ s}$$

In media una D⁰ sopravvive $\sim 0.4 \times 10^{-12}$ s, meno di un picosecondo!

La particella D⁰: come misurarne la vita media



Dalla fisica *classica*, sappiamo che la distanza L percorsa da un corpo che si muova di moto rettilineo uniforme a velocità v è legata al tempo impiegato per percorrerla dalla relazione:

$$L = vt$$

La particella D⁰: come misurarne la vita media



Dalla fisica *classica*, sappiamo che la distanza L percorsa da un corpo che si muova di moto rettilineo uniforme a velocità v è legata al tempo impiegato per percorrerla dalla relazione:

$$L = vt$$

Questa relazione si modifica per particelle che viaggiano a velocità prossime alla velocità della luce:

$$L = \gamma v t \quad \text{dove} \quad \gamma = 1 / \sqrt{1 - \frac{v^2}{c^2}}$$

Per una particella D⁰ prodotta a LHC, $v \sim 0.99919 c \Rightarrow \gamma \sim 25$.

In media, una D⁰ percorre una distanza $L = \gamma v \tau \approx 3mm$ prima di decadere.

La particella D⁰: come misurarne la vita media



Come possiamo misurare la vita media della particella D⁰?

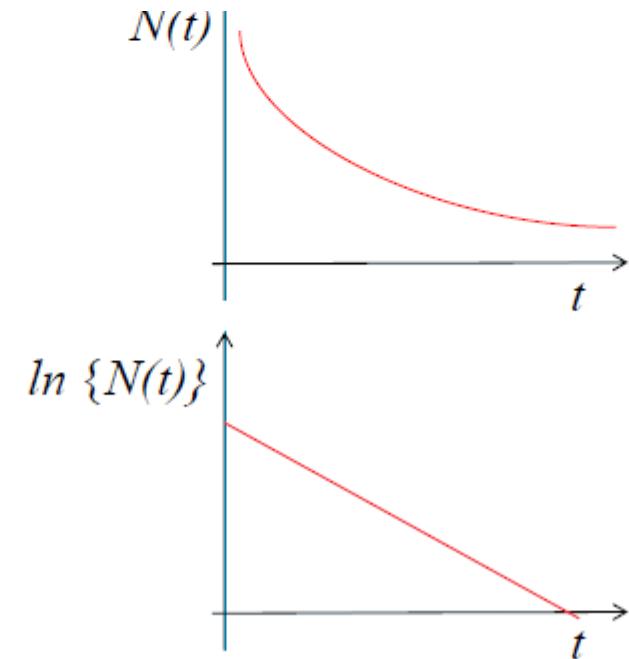
- **Selezionare un campione di D⁰**
- **Dalla lunghezza di decadimento (distanza percorsa) può essere calcolato il tempo di decadimento.**
- **Dalla distribuzione dei tempi di decadimento, si può ricavare la vita media τ interpolando i dati con la funzione $N(t) = N_0 e^{-t/\tau}$.**

La particella D⁰: come misurarne la vita media



$$N(t) = N(0) e^{-t/\tau}$$

$$\begin{aligned} \ln \{N(t)\} &= \ln \{N(0) e^{-t/\tau}\} \\ &= \ln \{N(0)\} - t/\tau \end{aligned}$$



In un piano cartesiano in cui l'asse delle ordinate è in scala logaritmica, una funzione esponenziale risulta una retta.

La particella D⁰: come misurarne la vita media

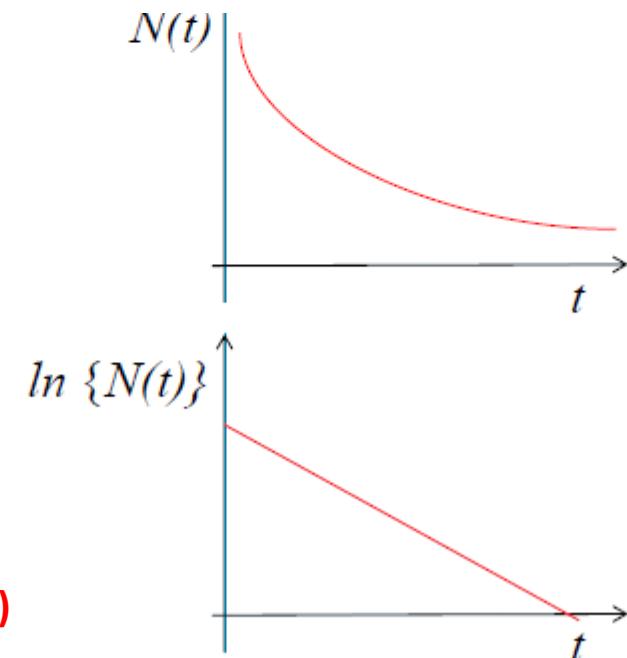


$$N(t) = N(0) e^{-t/\tau}$$

$$\ln \{N(t)\} = \ln \{N(0) e^{-t/\tau}\}$$

$$= \ln \{N(0)\} - t/\tau$$

La pendenza della retta (coefficiente angolare)
è $-1/\tau \Rightarrow$ dalla pendenza si può ricavare τ



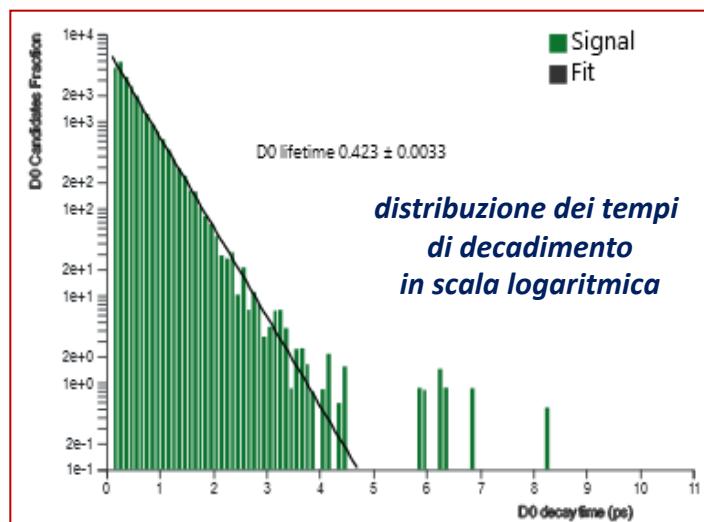
In un piano cartesiano in cui l'asse delle ordinate è in scala logaritmica,
una funzione esponenziale risulta una retta.

La particella D⁰: come misurarne la vita media



Come possiamo misurare la vita media della particella D⁰?

- Selezionare un campione di D⁰
- Dalla lunghezza di decadimento (distanza percorsa) può essere calcolato il tempo di decadimento.
- Dalla distribuzione dei tempi di decadimento, si può ricavare la vita media τ interpolando i dati (fit) con la funzione $N(t) = N_0 e^{-t/\tau}$.





ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II

13:30

→ 15:30 **Tutorial ed Esercitazione al computer con i dati dell'esperimento LHCb (II)**

⌚ 2h ⚖ Aula A (1° piano) (Dipartimento...)



Speakers: Marilisa De Serio (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), Marco Pappagallo (INFN & University of Bari), Alessandra Pastore (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), Francesco Debernardis (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), Giuliana Galati (Università di Bari Aldo Moro), Liliana Congedo (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare)

 [LHCb Masterclass](#) **Click here**

ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



LHCb Masterclass x +

https://lhcb-d0.web.cern.ch

80% ... Save Print Star

Back Forward Refresh Home

About Language

LHCb Masterclass

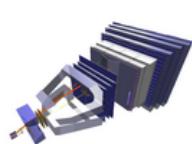
Firstname
m

Surname
d

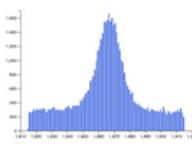
Grade
1

Combination
Combination 5

Save



Event Display



D0 Lifetime

v0.1

ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



LHCb Masterclass X +

Firstname
m

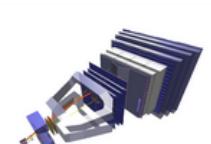
Surname
d

Grade
1

Combination
Combination 5

Save

Event Display



D0 Lifetime



v0.1

CERN © 2010 CERN

About

Language

ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



15:30

→ 16:00 Discussione dei risultati

⌚ 30m ⚗ Aula A (1° piano) (Dipartiment...)



Speakers: Marilisa De Serio (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), Marco Pappagallo (INFN & University of Bari), Alessandra Pastore (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), Francesco Debernardis (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), Giuliana Galati (Università di Bari Aldo Moro), Liliana Congedo (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare)

 [Foglio Risultati](#)**Click here**

4			
5			
6			
7	Combination	Studente	Da compilare a cura degli studenti
8	1	Alessandra Patano	Vita Media del mesone D0
9	2	Alessandro Ciciriello	Misura (ps)
10	3	Alessandro Ruta	Errore (ps)
11	4	Andrea Di Bari	0.000
12	5	Andrea Liso	1.000
13	6	Andrea Lorusso	0.000
14	7	Angelantonio Petruzzella	0.000
15	8	Angelita Laterza	0.000
16	9	Cristian Cannone	0.000
17	10	Daniele Marancia	0.000
18	11	Davide Dalessandro	0.000
19	12	Emilio Liuzzi	0.000
20	13	Enrico Lastella	0.000
21	14	Federico Campanella	0.000
22	15	Francesco Colucci	0.000

ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



LHCb Masterclass

D⁰ lifetime Exercise

- Cliccare su *Plot D⁰ mass*

Analysis tools

 Plot D⁰ mass

Fit mass distribution

Background substr.

Signal range

1810 1915

 Plot distributions

Variable range

D⁰ PT

2.5 20

D⁰ TAU

0 10

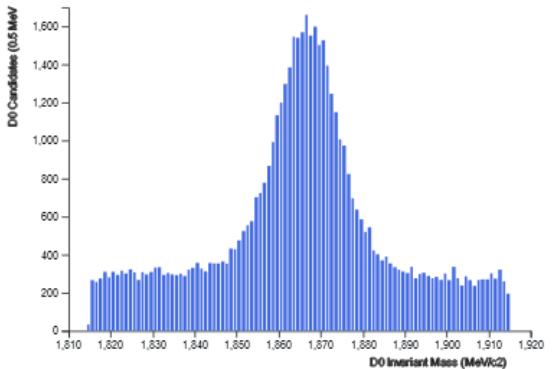
D⁰ IP

-4 1.5

 Refresh

Time fit

Fit result (ps) Fit Error

 Save result

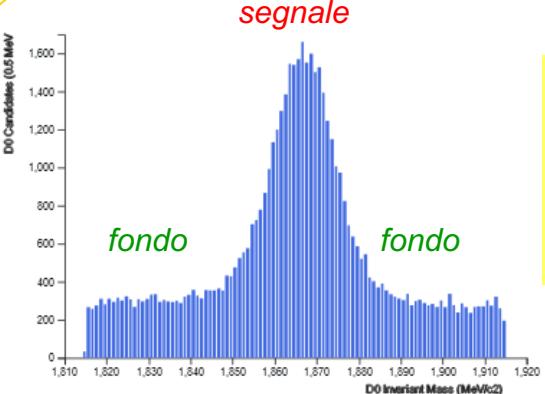
ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



LHCb Masterclass

D⁰ lifetime Exercise

- Cliccare su *Plot D⁰ mass*



Notiamo un picco (*segna"le*) su una distribuzione piatta (*fondo*).

Il fondo è dovuto a combinazioni casuali di tracce (pione e kaone) che non provengono dal decadimento di una D⁰, ma hanno una massa prossima a quella della D⁰.

Analysis tools

- Plot D⁰ mass
- Fit mass distribution

Background substr.

Signal range

1810 1915

Plot distributions

Variable range

D⁰ PT

2.5 20

D⁰ TAU

0 10

D⁰ IP

-4 1.5

Refresh

Time fit

Fit result (ps) Fit Error

Save result

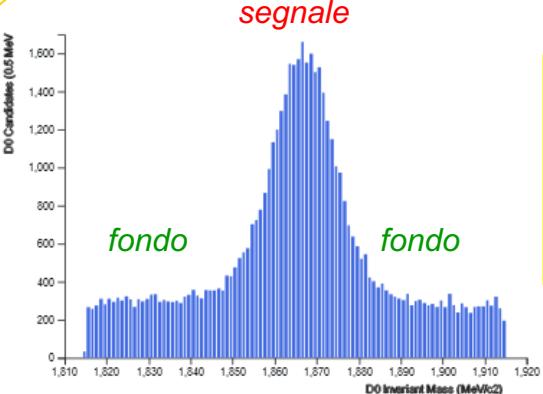
ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



LHCb Masterclass

D⁰ lifetime Exercise

- Cliccare su *Plot D⁰ mass*



Notiamo un picco (**segna"le**) su una distribuzione piatta (**fondo**).

Il fondo è dovuto a combinazioni casuali di tracce (pione e kaone) che non provengono dal decadimento di una D⁰, ma hanno una massa prossima a quella della D⁰.

Il **picco** è ben descritto da una funzione matematica detta **gaussiana**, la cui media corrisponde al valore misurato della massa della D⁰ e la cui larghezza (σ) dipende dalla risoluzione sperimentale del rivelatore.

Una distribuzione gaussiana contiene il 99.7% degli eventi entro tre σ dal valore medio (valore di picco).

Analysis tools

- Plot D⁰ mass
- Fit mass distribution

Background substr.

Signal range

Plot distributions

Variable range

D⁰ PT

D⁰ TAU

D⁰ IP

Refresh

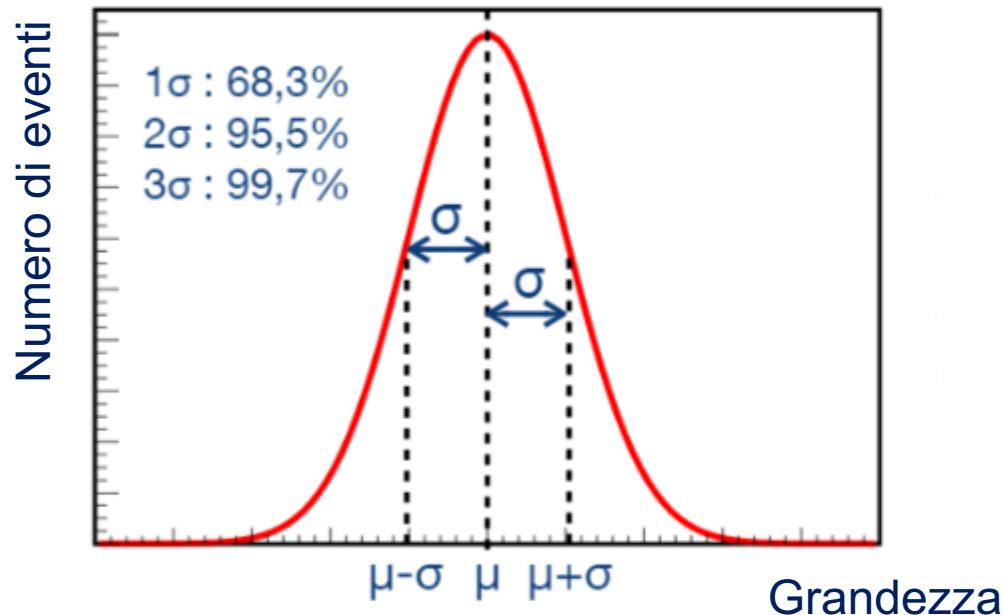
Time fit

Fit result (ps)

Fit Error

Save result

DISTRIBUZIONE GAUSSIANA



$$N(T) = \frac{1}{\sigma\sqrt{2\pi}} e^{-\frac{1}{2}\left(\frac{T-\mu}{\sigma}\right)^2}$$

<https://www.youtube.com/watch?v=EvHiee7gs9Y>

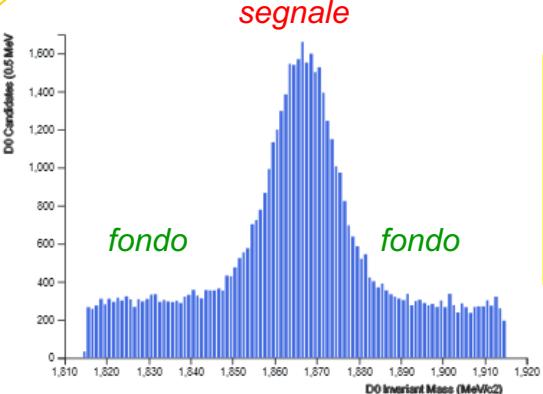
ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



LHCb Masterclass

D⁰ lifetime Exercise

- Cliccare su *Plot D⁰ mass*



Notiamo un picco (**segna**le) su una distribuzione piatta (**fondo**).

Il fondo è dovuto a combinazioni casuali di tracce (pione e kaone) che non provengono dal decadimento di una D⁰, ma hanno una massa prossima a quella della D⁰.

Il **picco** è ben descritto da una funzione matematica detta **gaussiana**, la cui media corrisponde al valore misurato della massa della D⁰ e la cui larghezza (σ) dipende dalla risoluzione sperimentale del rivelatore.

Una distribuzione gaussiana contiene il 99.7% degli eventi entro tre σ dal valor medio (valore di picco).

Il **fondo** è ben descritto da una funzione lineare (**retta**).



LHCb Masterclass

D⁰ lifetime Exercise

Analysis tools

Plot D⁰ mass

Fit mass distribution

Background substr.

Signal range

1810 1915

Plot distributions

Variable range

D⁰ PT

2.5 20

D⁰ TAU

0 10

D⁰ IP

-4 1.5

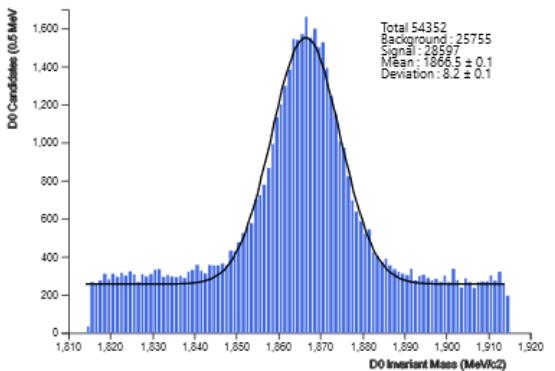
Refresh

Time fit

Fit result (ps) Fit Error

Save result

- Cliccare su *Fit mass distribution*



ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



LHCb Masterclass

D⁰ lifetime Exercise

Analysis tools

- Plot D⁰ mass
- Fit mass distribution**

Background substr.

Signal range

1810 1915

Plot distributions

Variable range

D⁰ PT

2.5 20

D⁰ TAU

0 10

D⁰ IP

-4 1.5

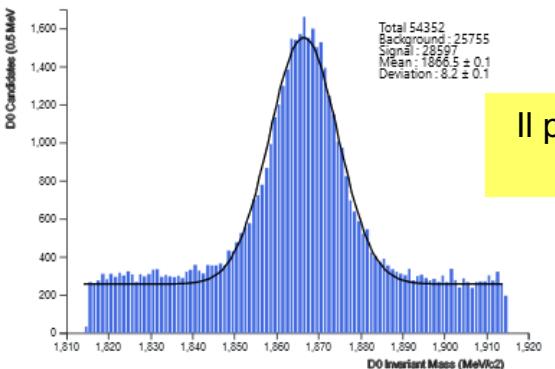
Refresh

Time fit

Fit result (ps) Fit Error

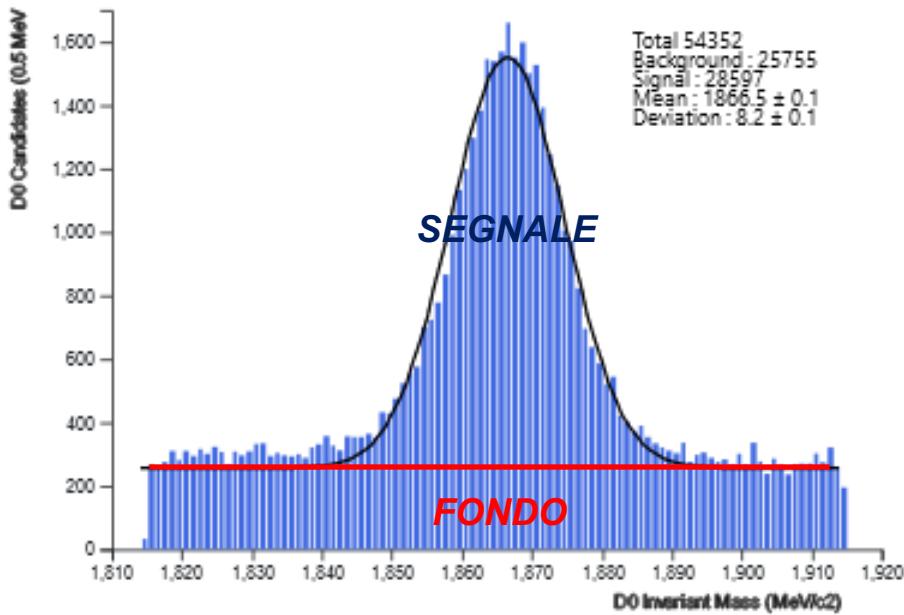
Save result

- Cliccare su *Fit mass distribution*



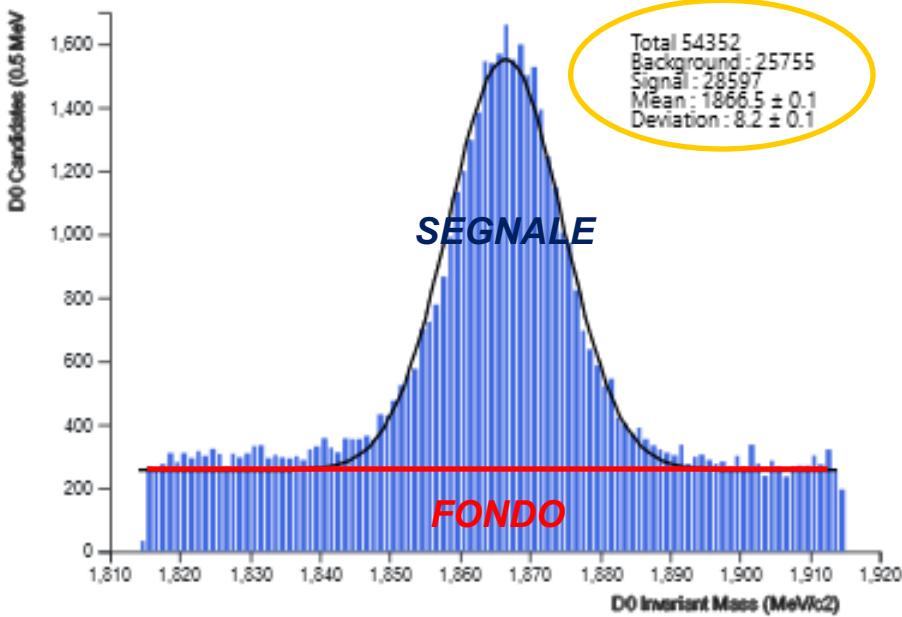
Il programma calcola i parametri della *miglior* gaussiana che descrive il picco centrale e della *miglior* retta che descrive il fondo.

ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



Il *fit* dei dati ci consente di stimare la frazione di eventi di segnale/fondo e di «caratterizzare» il fondo

ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



Il *fit* dei dati ci consente di stimare la frazione di eventi di segnale/fondo e di «caratterizzare» il fondo

ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



LHCb Masterclass

D⁰ lifetime Exercise

Analysis tools

- Plot D⁰ mass
- Fit mass distribution

Background substr.

Signal range

1810 1915

Plot distributions

Variable range

D⁰ PT

2.5 20

D⁰ TAU

0 10

D⁰ IP

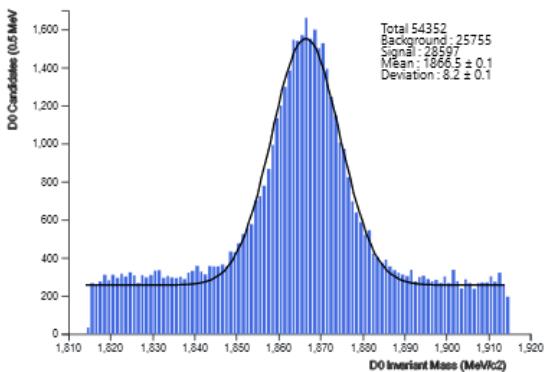
-4 1.5

Refresh

Time fit

Fit result (ps) Fit Error

Save result



Mediante il cursore, è possibile modificare l'intervallo dei valori della massa e selezionare gli eventi che *cadono* nella regione del segnale.

ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



LHCb Masterclass

D⁰ lifetime Exercise

Analysis tools

- Plot D⁰ mass
- Fit mass distribution**
- Background substr.
- Signal range

 - 1810
 - 1915

- Plot distributions

Variable range

- D⁰ PT

 - 2.5
 - 20

- D⁰ TAU

 - 0
 - 10

- D⁰ IP

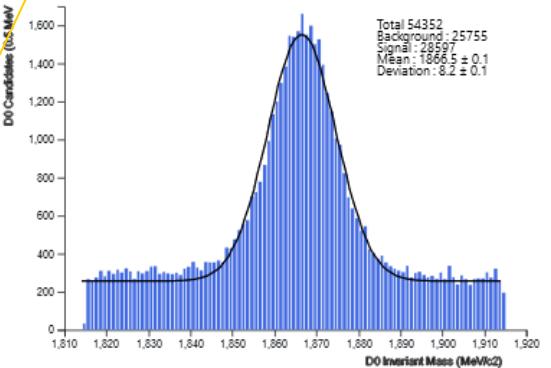
 - 4
 - 1.5

Refresh

Time fit

- Fit result (ps)
- Fit Error
- Save result

- Selezionare la regione del segnale mediante il cursore



Mediante il cursore, è possibile modificare l'intervallo dei valori della massa e selezionare gli eventi che *cadono* nella regione del segnale.

D⁰ lifetime Exercise

Analysis tools

- Plot D⁰ mass
- Fit mass distribution

Background substr.

Signal range

1850 1885

Plot distributions

Variable range

D⁰ PT

2.5 20

D⁰ TAU

0 10

D⁰ IP

-4 1.5

Refresh

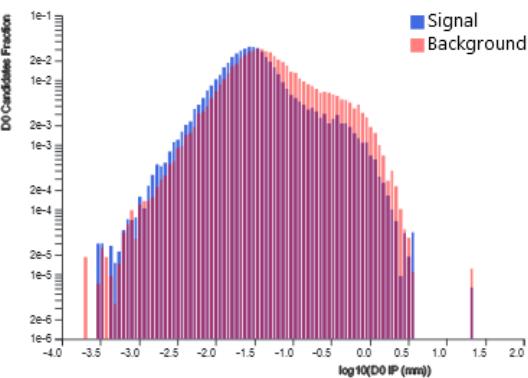
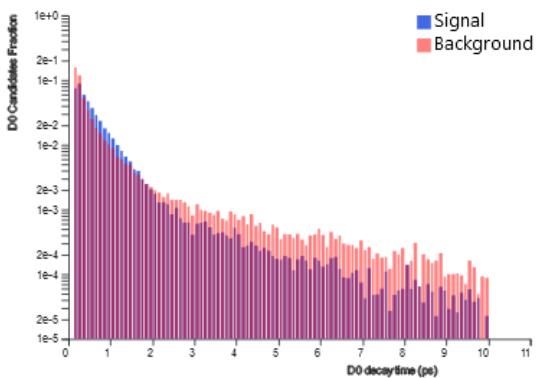
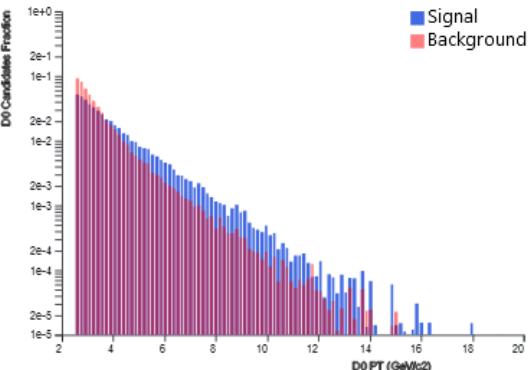
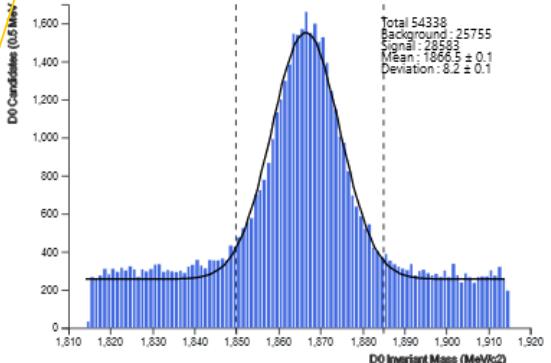
Time fit

Fit result (ps) Fit Error

0.485 0.0040

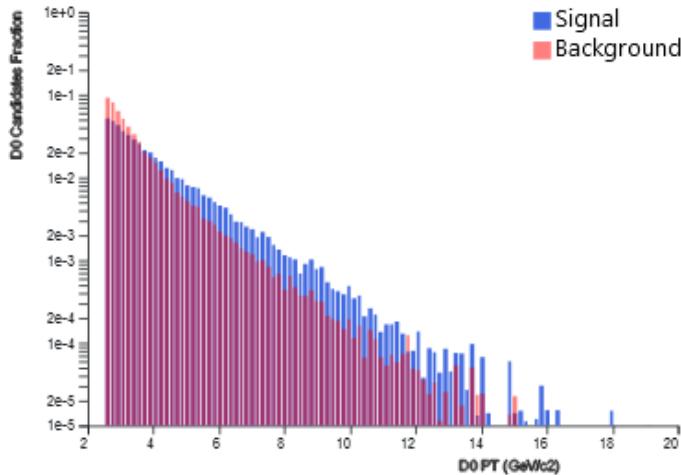
Save result

- Cliccare su *Plot distributions*

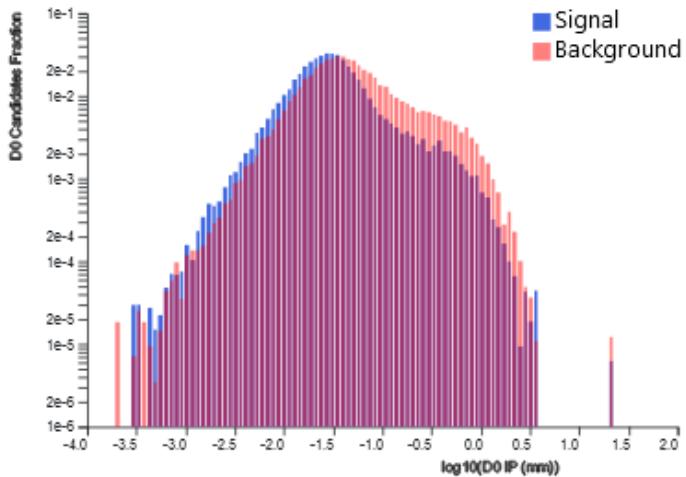
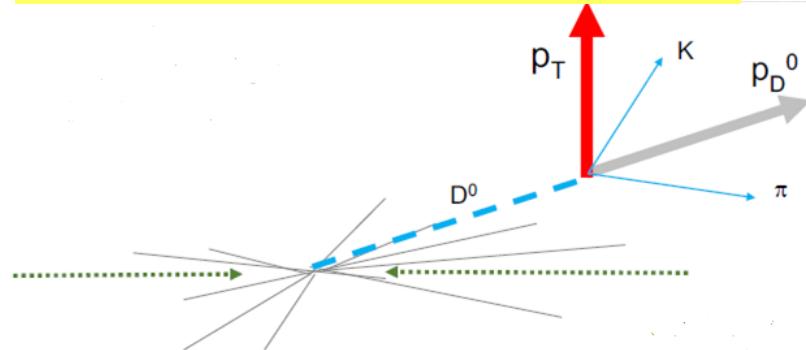


Sono visualizzati i grafici di altre 3 grandezze che caratterizzano gli eventi selezionati:
Impulso trasverso, parametro d'impatto e tempo di decadimento.

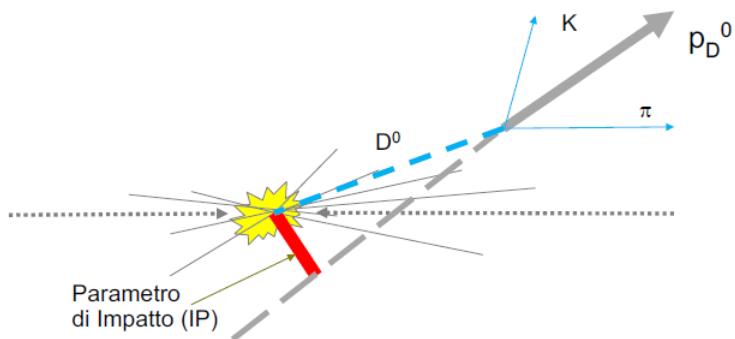
ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



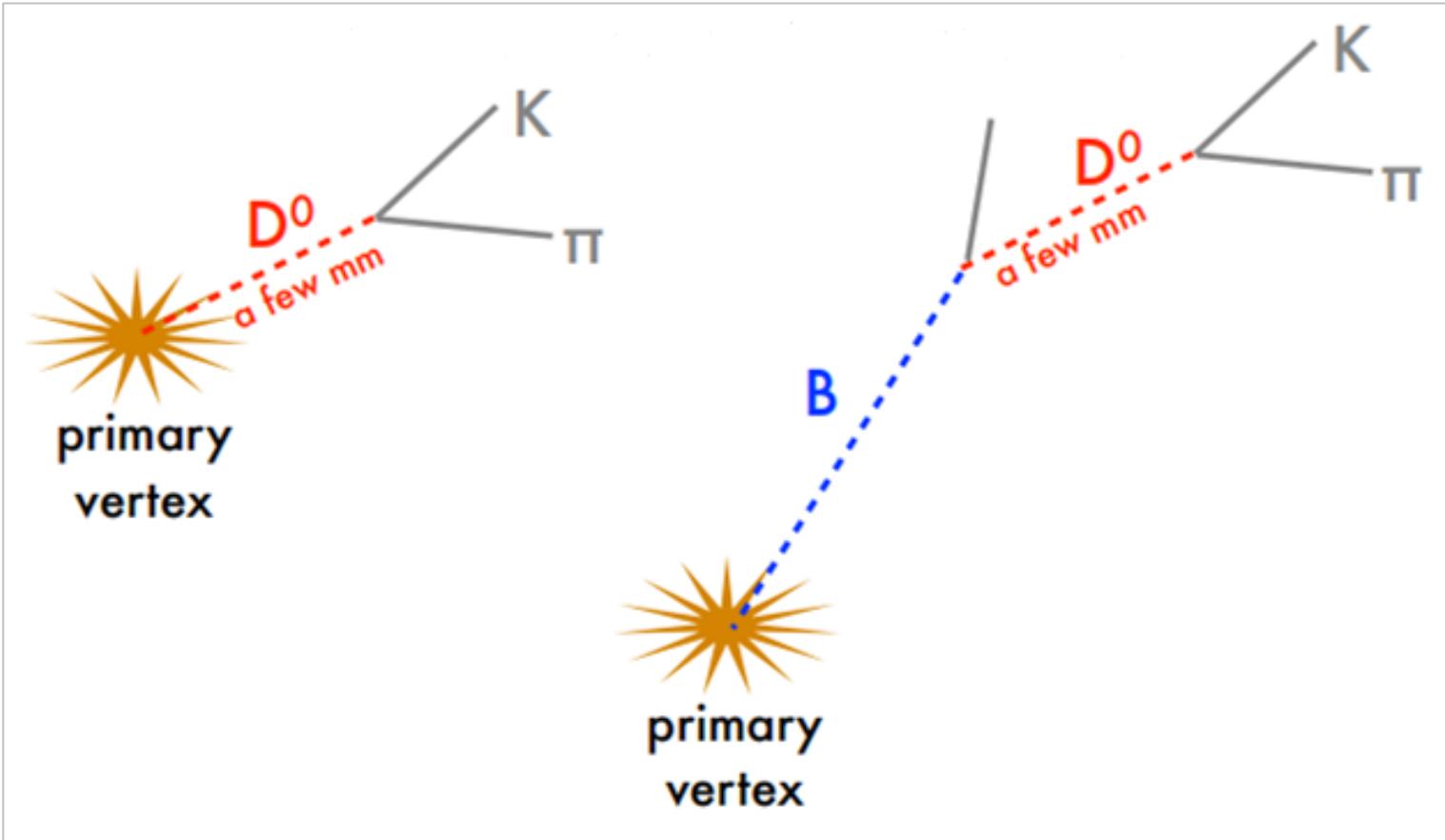
Impulso trasverso:
componente dell'impulso nel piano trasverso,
perpendicolare alla direzione dei fasci di protoni



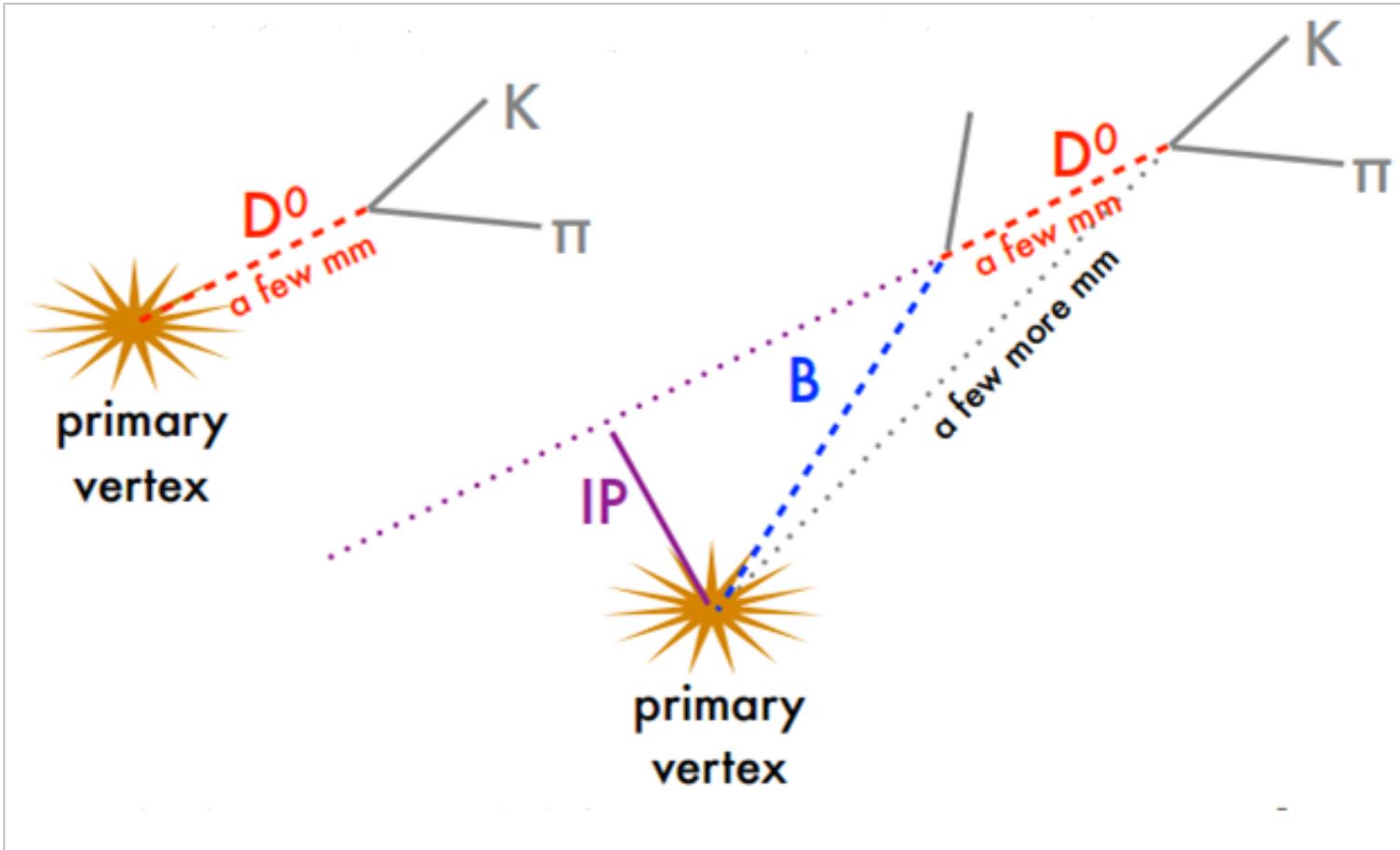
Parametro d'impatto:
minima distanza tra la direzione di volo
della particella e il punto di interazione protone-protone



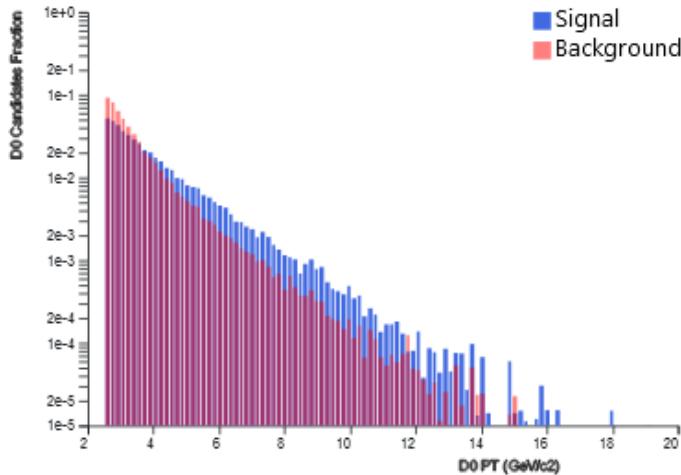
ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



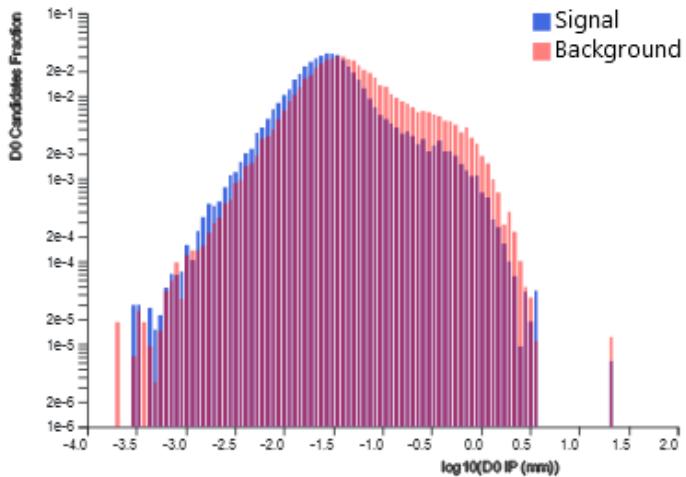
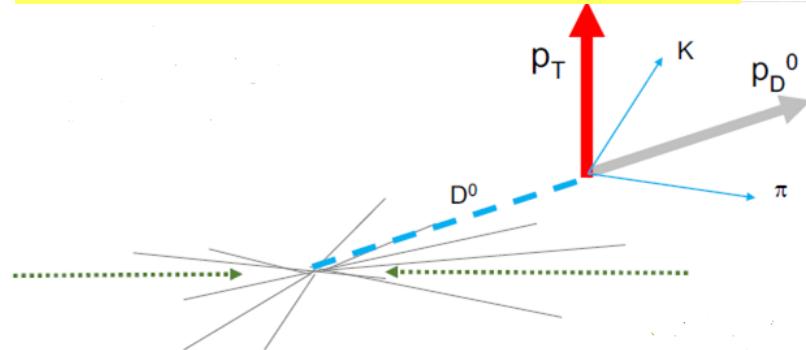
ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



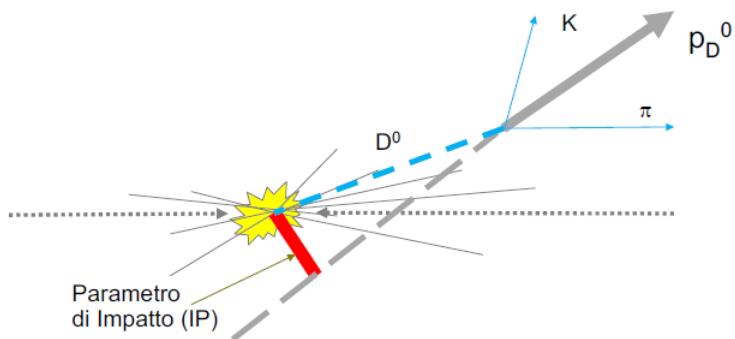
ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



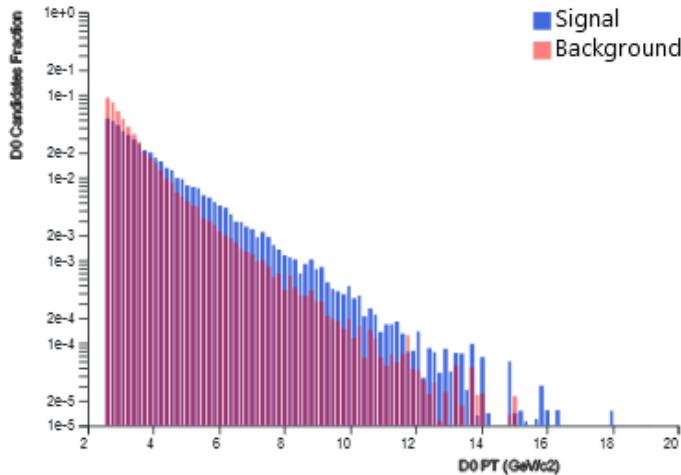
Impulso trasverso:
componente dell'impulso nel piano trasverso,
perpendicolare alla direzione dei fasci di protoni



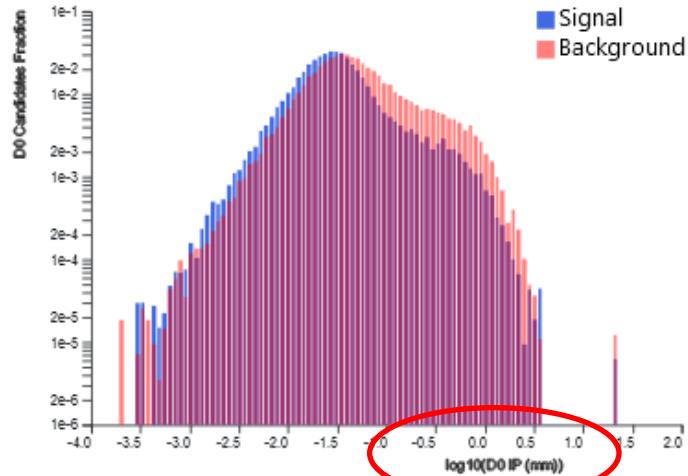
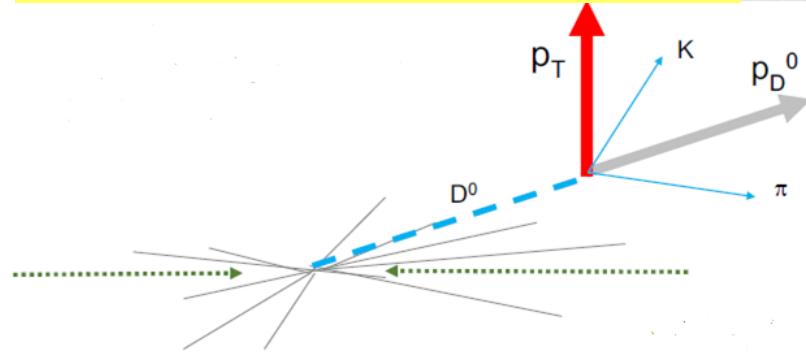
Parametro d'impatto:
minima distanza tra la direzione di volo
della particella e il punto di interazione protone-protone



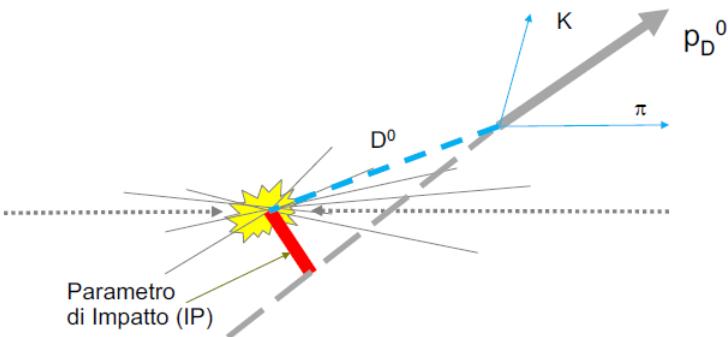
ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



Impulso trasverso:
componente dell'impulso nel piano trasverso,
perpendicolare alla direzione dei fasci di protoni

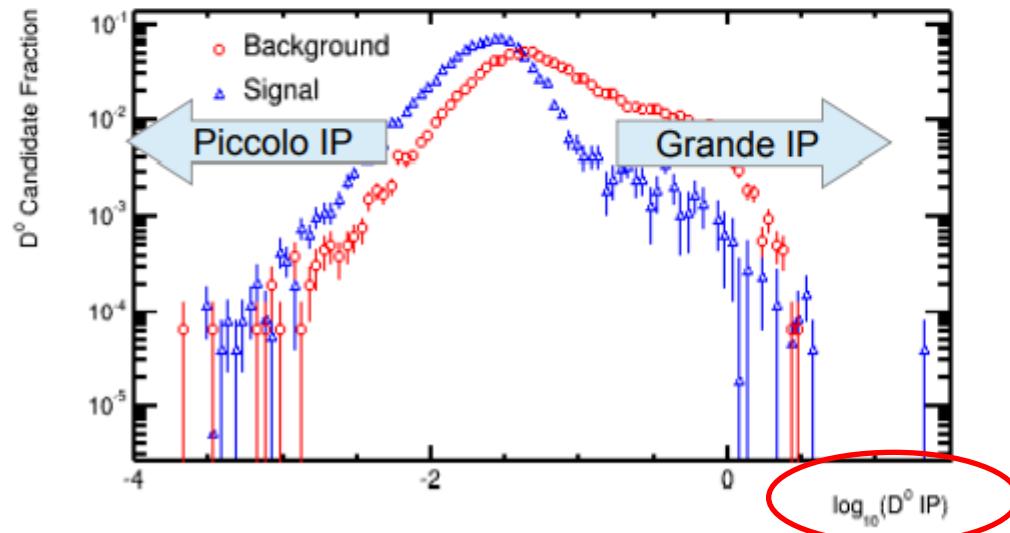


Parametro d'impatto:
minima distanza tra la direzione di volo
della particella e il punto di interazione protone-protone

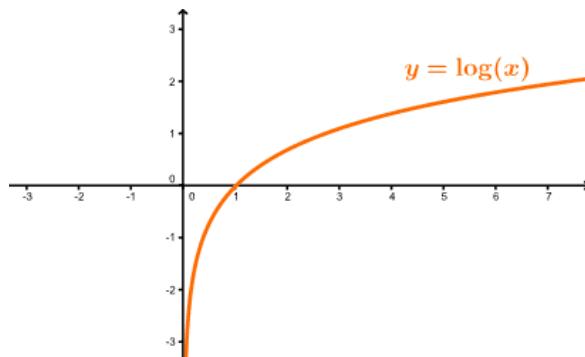


NOTA: è rappresentato il logaritmo in base 10
del parametro di impatto.

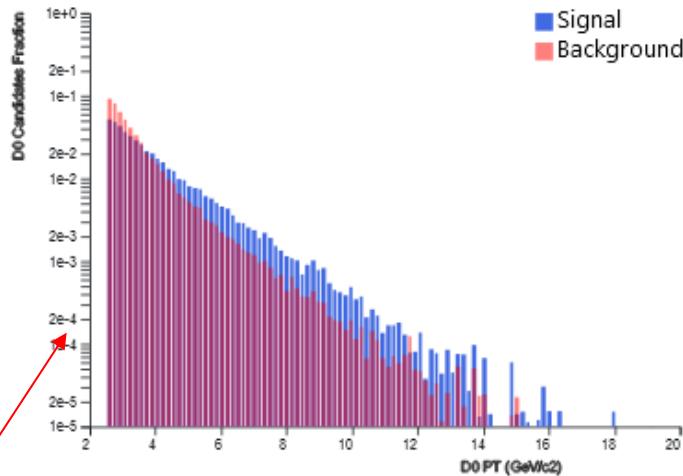
Perché utilizzare il logaritmo?



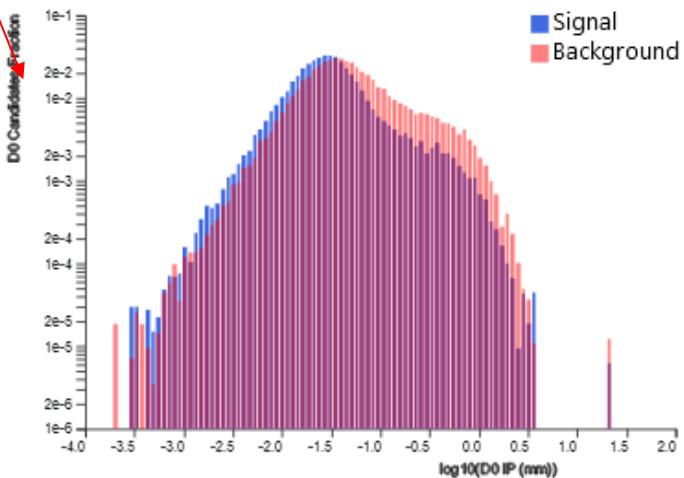
Il logaritmo di IP permette di evidenziare meglio le differenze tra segnale e fondo.



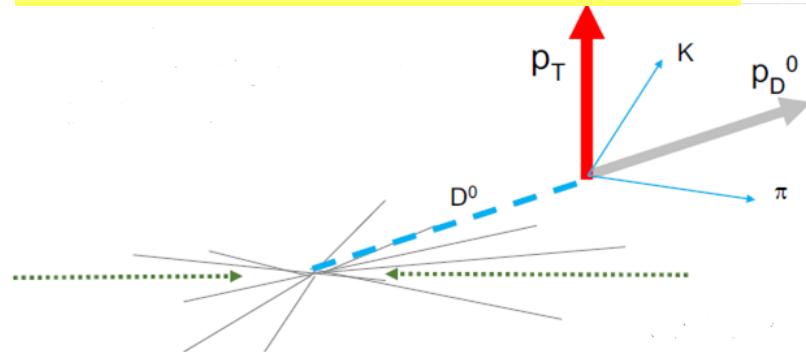
ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



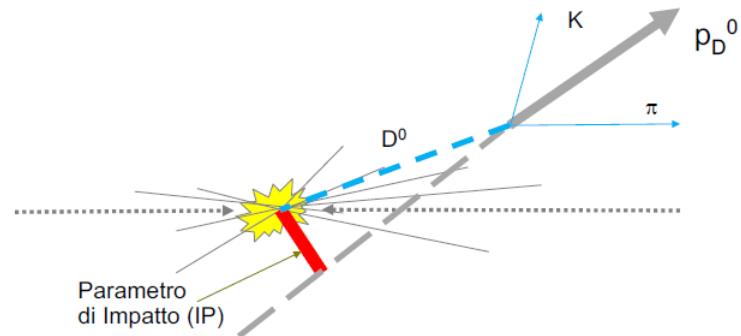
NOTA: scala logaritmica!



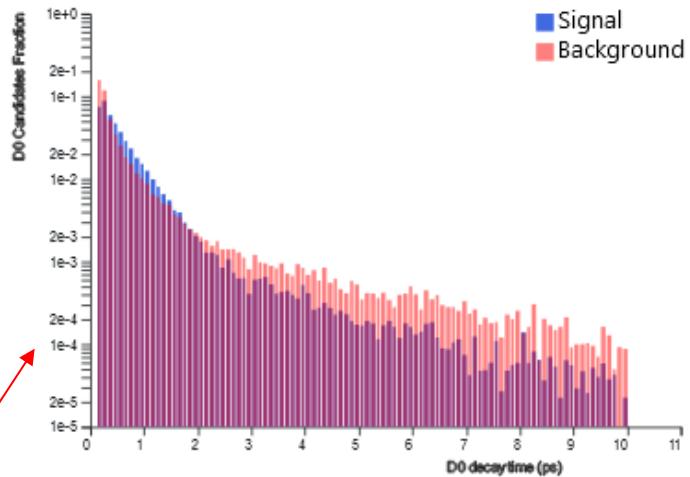
Impulso trasverso:
componente dell'impulso nel piano trasverso,
perpendicolare alla direzione dei fasci di protoni



Parametro d'impatto:
minima distanza tra la direzione di volo
della particella e il punto di interazione protone-protone



ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



NOTA: scala logaritmica!

Tempo di decadimento:
intervallo di tempo tra l'istante di produzione e l'istante di decadimento

D⁰ lifetime Exercise

Analysis tools

- Plot D⁰ mass
- Fit mass distribution

Background substr.

Signal range

1850 1885

Plot distributions

Variable range

D⁰ PT

2.5 20

D⁰ TAU

0 10

D⁰ IP

-4 1.5

Refresh

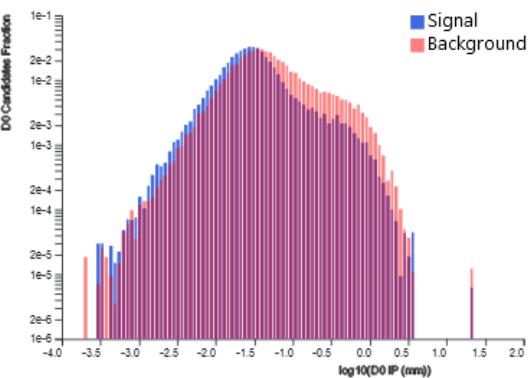
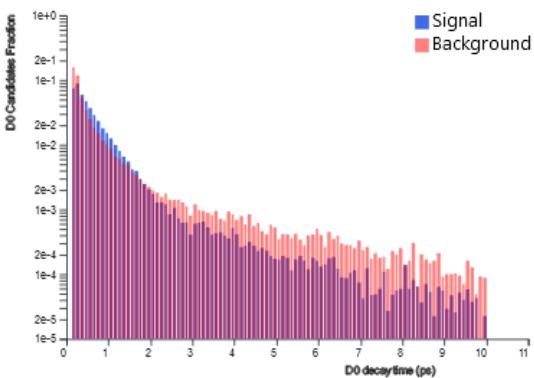
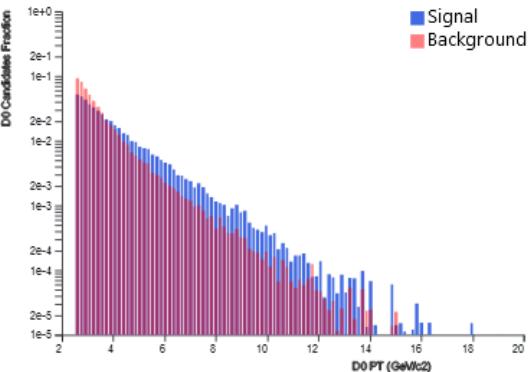
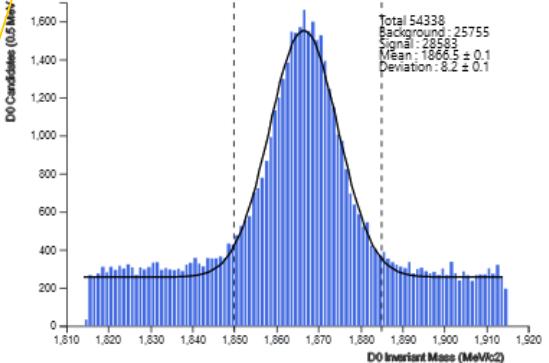
Time fit

Fit result (ps) Fit Error

0.485 0.0040

Save result

- Cliccare su *Plot distributions*



Sono visualizzati i grafici di altre 3 grandezze che caratterizzano gli eventi selezionati:
Impulso trasverso, parametro d'impatto e tempo di decadimento.



LHCb Masterclass

D⁰ lifetime Exercise

Analysis tools

[Plot D⁰ mass](#)[Fit mass distribution](#)

Background substr.

Signal range

1850

1885

[Plot distributions](#)

Variable range

D⁰ PT

2.5

20

D⁰ TAU

0

10

D⁰ IP

-4

1.5

[Refresh](#)

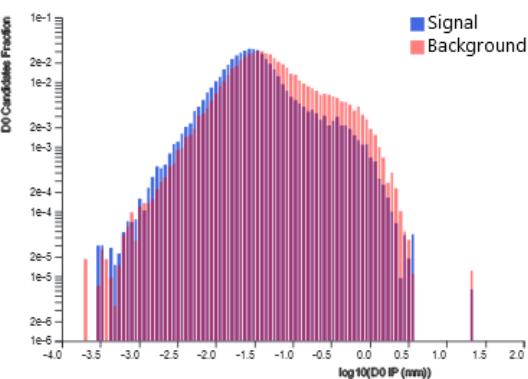
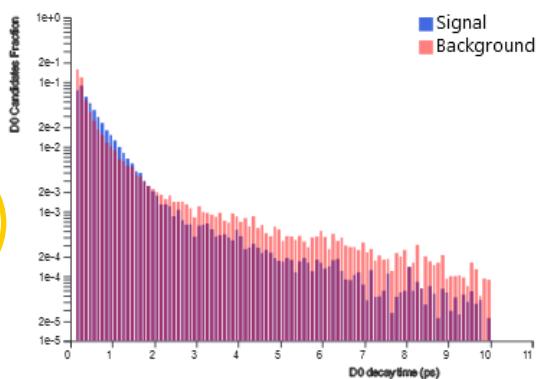
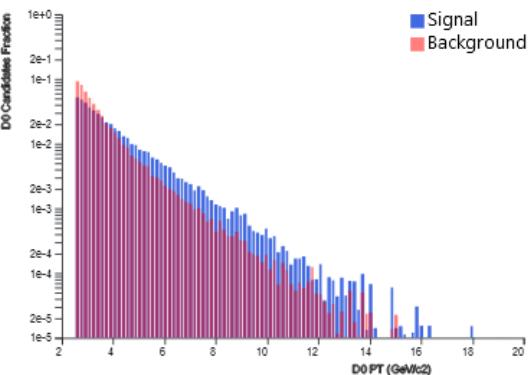
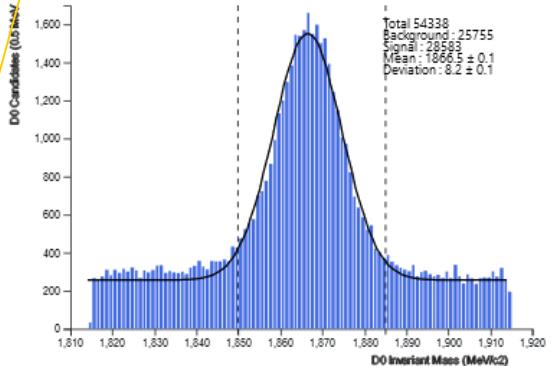
Time fit

Fit result (ps) Fit Error

0.485 0.0040

[Save result](#)

- Variare l'intervallo di valori per Log(IP) e cliccare su Refresh



v0.1

ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



- Variare l'intervallo di valori per Log(IP) e cliccare su Refresh

D⁰ lifetime Exercise

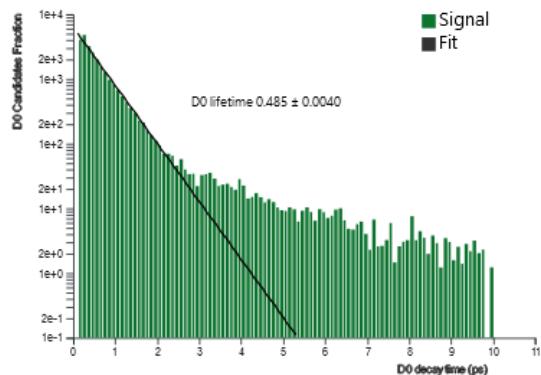
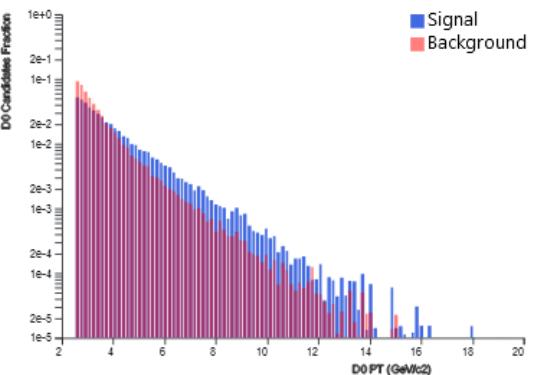
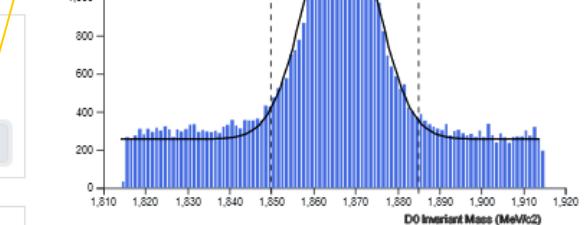
Analysis tools

Plot D⁰ mass

Fit mass distribution

Background substr.

Signal range



Variable range

D⁰ PTD⁰ TAUD⁰ IP

Refresh

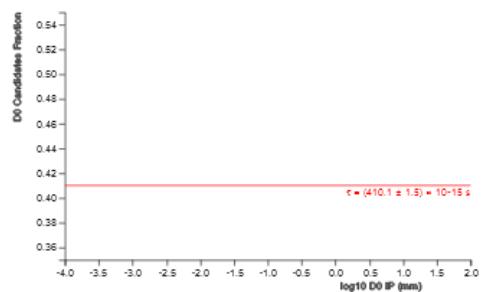
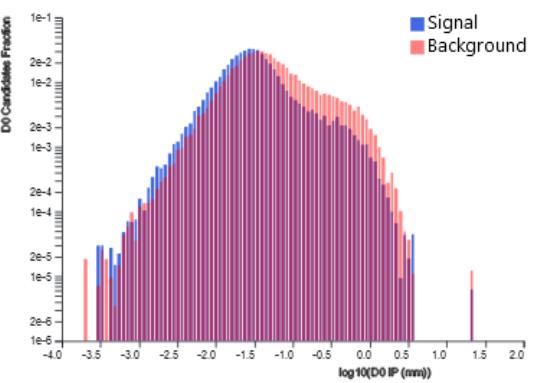
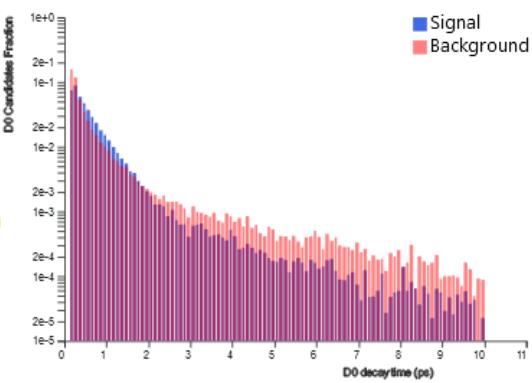
Time fit

Fit result (ps) Fit Error

0.485

0.0040

Save result



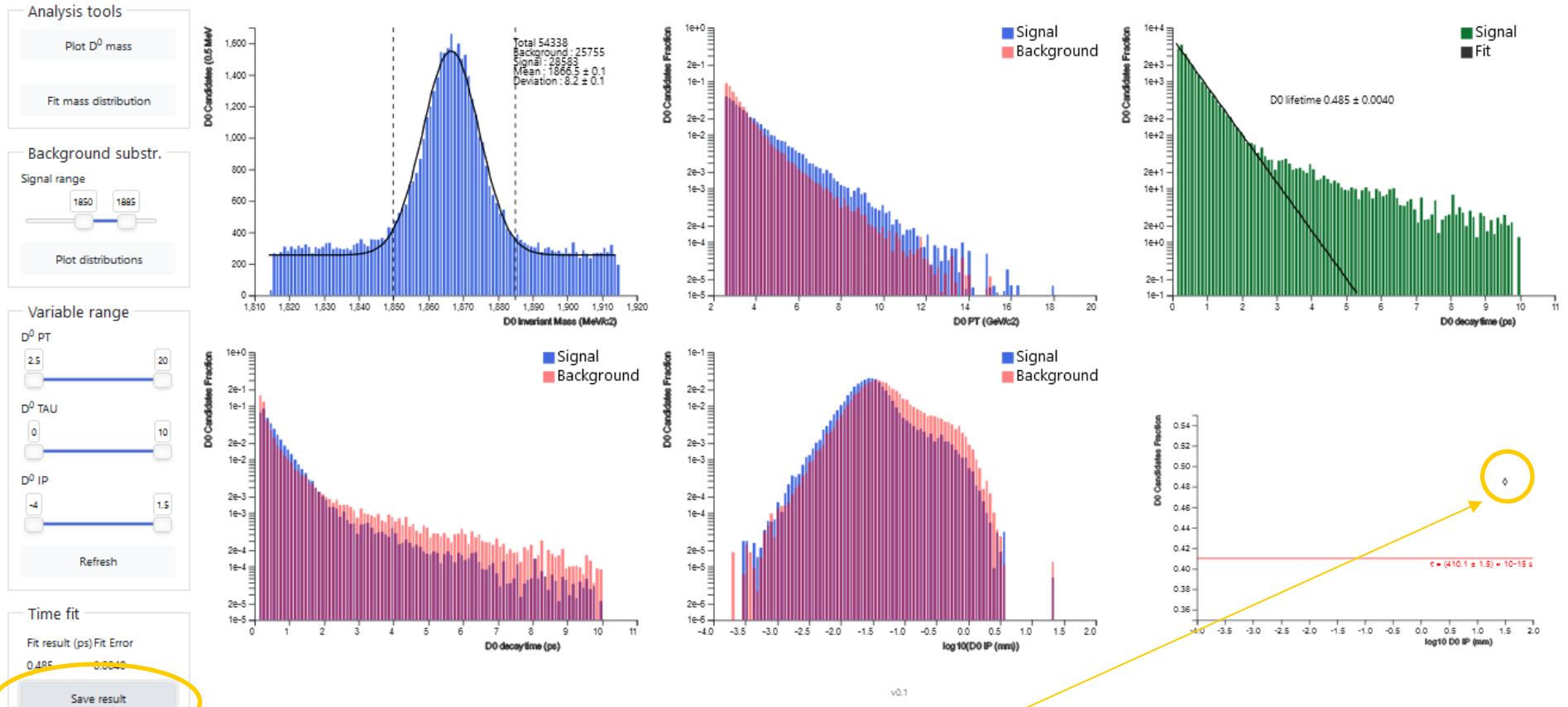
v0.1

CERN - 2010-CC-BY

ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



D⁰ lifetime Exercise



• Cliccare su Save result

ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



D⁰ lifetime exercise

Analysis tools

Plot D⁰ mass

Fit mass distribution

Background substr.

Signal range

1850 1885

Plot distributions

Variable range

D⁰ PT

2.5 20

D⁰ TAU

0 10

D⁰ IP

-4 1.5

Refresh

Time fit

Fit result (ps) Fit Error

0.485 0.0040

Save result

Read instructions

- Studiare come varia la vita media misurata della D⁰ in funzione dell'intervallo di valori per Log(IP):
variare il limite superiore dell'intervallo da 1.5 a -2 in passi di 0.2 e osservare l'andamento della vita media misurata.
Quali considerazioni possiamo fare?

Welcome to the LHCb masterclass exercise on measuring the lifetime of the D0 meson.

The goal of this exercise is to measure the lifetime of the D0 meson, a fundamental particle made of a charm quark and an up anti-quark. In order to do so, you will first learn how to separate signal D0 mesons from backgrounds. Finally, you will compare your results to the values found by the Particle Data Group (<http://pdgLive.lbl.gov>).

Step-by-step instructions :

1. Plot the D0 mass distribution. The mass of the D0 is a fundamental variable which separates signal (the peaking structure in the middle) from the flat background.
2. Read the results of the fit and use them to determine the signal range. The function being fitted to the signal is a Gaussian, whose width, indicated by the greek letter σ , is related to how far the signal extends from the mean for most probable value. In particular, an interval of $\pm 1 \sigma$ around the mean value contains 68% of the signal, while $\pm 3 \sigma$ contains 99.7% of the signal. Use the slider to set the signal range to be $\pm 3 \sigma$ around the mean value.
3. Plot the variable distributions. You will see three further plots appearing, and in each one the blue points represent the distribution of the signal in that variable while the red points represent the distribution of the background. The plot is logarithmic in the Y axis, and each point represents the fraction of the total signal in that bin. Which regions of each variable contain mostly signal? Which contain mostly background ?
4. Fit the lifetime distribution. Save the results of your fit and compare them to the PDG value. Do they agree ?
5. Repeat step 4 but now varying the upper D0 log(IP) variable range from 1.5 to -2 in steps of 0.2. Do you notice a pattern? Talk to a demonstrator about your results. Does the D0 lifetime with an log(IP) cut of -1.5 agree better or worse with the PDG than the lifetime with an log(IP) cut of 1.5 ?

ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



D⁰ lifetime exercise

Analysis tools

Plot D⁰ mass

Fit mass distribution

Background substr.

Signal range

1850 1885

Plot distributions

Variable range

D⁰ PT

2.5 20

D⁰ TAU

0 10

D⁰ IP

-4 1.5

Refresh

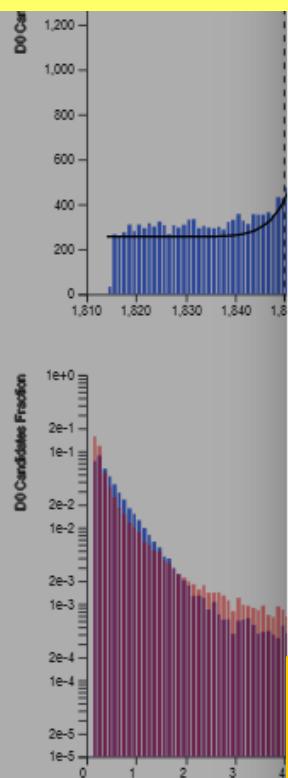
Time fit

Fit result (ps) Fit Error

0.485 0.0040

Save result

Read instructions



- Studiare come varia la vita media misurata della D⁰ in funzione dell'intervallo di valori per Log(IP):
variare il limite superiore dell'intervallo da 1.5 a -2 in passi di 0.2 e osservare l'andamento della vita media misurata.
Quali considerazioni possiamo fare?

Welcome to the LHCb masterclass exercise on measuring the lifetime of the D0 meson.

The goal of this exercise is to measure the lifetime of the D0 meson, a fundamental particle made of a charm quark and an up anti-quark. In order to do so, you will first learn how to separate signal D0 mesons from backgrounds. Finally, you will compare your results to the values found by the Particle Data Group (<http://pdgLive.lbl.gov>).

Step-by-step instructions :

1. Plot the D0 mass distribution. The mass of the D0 is a fundamental variable which separates signal (the peaking structure in the middle) from the flat background.
2. Read the results of the fit and use them to determine the signal range. The function being fitted to the signal is a Gaussian, whose width, indicated by the greek letter σ , is related to how far the signal extends from the mean for most probable value. In particular, an interval of $\pm 1 \sigma$ around the mean value contains 68% of the signal, while $\pm 3 \sigma$ contains 99.7% of the signal. Use the slider to set the signal range to be $\pm 3 \sigma$ around the mean value.
3. Plot the variable distributions. You will see three further plots appearing, and in each one the blue points represent the distribution of the signal in that variable while the red points represent the distribution of the background. The plot is logarithmic in the Y axis, and each point represents the fraction of the total signal in that bin. Which regions of each variable contain mostly signal? Which contain mostly background ?
4. Fit the lifetime distribution. Save the results of your fit and compare them to the PDG value. Do they agree ?
5. Repeat step 4 but now varying the upper D0 log(IP) variable range from 1.5 to -2 in steps of 0.2. Do you notice a pattern? Talk to a demonstrator about your results. Does the D0 lifetime with an log(IP) cut of -1.5 agree better or worse with the PDG than the lifetime with an log(IP) cut of 1.5 ?

Close

Copyright © 2019 CERN

- Salvare uno screenshot dei grafici finali.

ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



Inserite il risultato in corrispondenza del vostro nome

A1 ▾ | fx

A1	A	B	C	D	E	F	G	H	I
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7	Combination	Studente	Da compilare a cura degli studenti						
8	1	Alessandra Patano	Vita Media del mesone D0		Misura (ps)	Errore (ps)			
9	2	Alessandro Ciciriello	0.000	1.000			1		
10	3	Alessandro Ruta	0.000	0.000			0		
11	4	Andrea Di Bari	0.000	0.000			0		
12	5	Andrea Liso	0.000	0.000			0		
13	6	Andrea Lorusso	0.000	0.000			0		
14	7	Angelantonio Petruzzella	0.000	0.000			0		
15	8	Angelita Laterza	0.000	0.000			0		
16	9	Cristian Cannone	0.000	0.000			0		
17	10	Daniele Marancia	0.000	0.000			0		
18	11	Davide Dalessandro	0.000	0.000			0		
19	12	Emilio Liuzzi	0.000	0.000			0		
20	13	Enrico Lastella	0.000	0.000			0		
21	14	Federico Campanella	0.000	0.000			0		
22	15	Francesco Colucci	0.000	0.000			0		

Media di tutti i risultati

Vita Media del mesone D0 (Bari)
Misura (ps) Errore (ps)
0 1

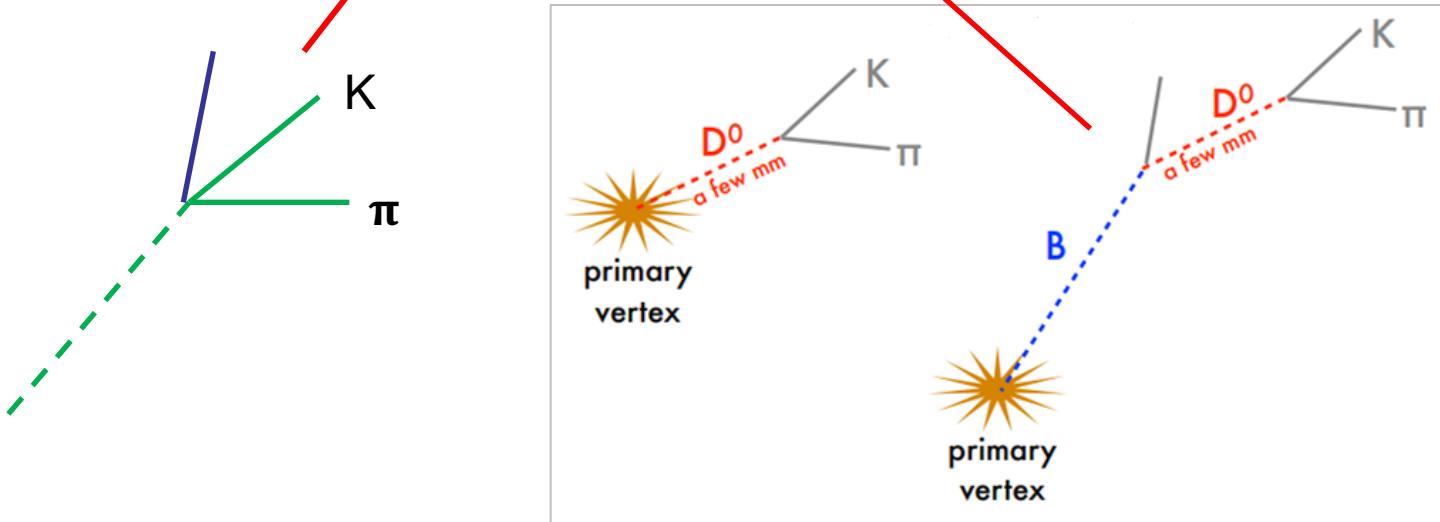
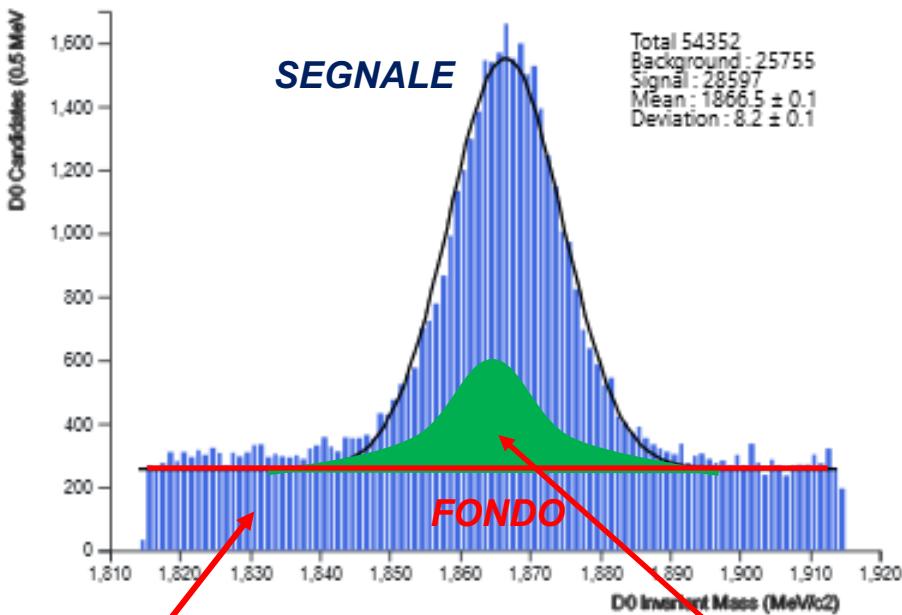
A large blue arrow points down from the word "corrispondenza" to the "Misura (ps)" column of the table. Another blue arrow points down from the word "Media di tutti i risultati" to the "Vita Media del mesone D0 (Bari)" box.



**ADESSO TOCCA A VOI!
BUON LAVORO!!**

$$m_{D^0} = (1864.83 \pm 0.05) MeV/c^2$$
$$\tau_{D^0} = (410.1 \pm 1.5) \times 10^{-15} s$$

ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II



ESERCIZIO MASTERCLASS: PARTE II

